



RUBBETTINO

Quotidiano
25-11-2023
Pagina 20
Foglio 1

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

Tiratura: 13.544
Diffusione: 8.696



www.ecostampa.it

CULTURA

Presentato il libro del professor Belvedere sull'orientamento

Una scuola calata nella realtà

Il messaggio dell'autore: «La didattica deve orientare gli studenti nella società»

di TIZIANA SELVAGGI

UNA scuola che non sia solo depositaria del sapere, che non si limiti a custodirlo, ma che lo costruisca, soprattutto che non si limiti a programmare la formazione ma che abbia cura di formare i cittadini. Agli operatori di questa scuola si rivolge il libro del professor Salvatore Belvedere, "Competenze e Umanesimo - orientamenti per formatori e docenti" edito da Rubbettino, presentato nella giornata di ieri nell'aula convegni dell'Istituto professionale statale industria e artigianato "Anna Maria Barlacchi" di Crotona. A coordinare gli interventi la preside Rita Anania, che nell'introdurre la discussione ha sottolineato che «il fulcro del lavoro di Belvedere sta nel capire che in un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave. È necessaria, come il libro del professor Salvatore Belvedere propo-



L'incontro svoltosi all'Istituto Barlacchi

ne, una riflessione più ampia, in cui la didattica e l'insegnamento siano investiti di un duplice compito: da una parte attendere alla formazione tecnico-professionale in sintonia con le esigenze dei tempi attuali e della società; dall'altro "curarsi" della formazione della persona». Tanti e interessanti gli spunti di riflessioni accesi dal lavoro del professor Belvedere, a cominciare dal contributo del professore Giancarlo Giaquinta che in qualità an-

che di ingegnere ed imprenditore ha fornito un'ampia visione sulle problematiche della collocazione nell'ambito lavorativo parlando di progetti che permettano di «superare le difficoltà che i ragazzi incontrano nella spendibilità delle proprie competenze che pure ci sono. Bisogna ascoltare il territorio e far incontrare le esigenze dell'imprenditoria locale con quelle dei ragazzi», ha sottolineato il professore. Sul fatto che «una cultura

formatrice non deve avere solo un valore utilitaristico finalizzato all'occupabilità» si è soffermato il preside Vittorio Esposito che ha parlato di una «scuola che abbia il compito educativo di formare l'uomo e il cittadino». Portando la sua esperienza, Antonio Belvedere, architetto, ha parlato della «necessità di competenze sempre più specialistiche all'interno di lavori che si costruiscono sempre di più in team più che da soli». Un libro destinato dunque ad una scuola moderna che si vuole formare per formare meglio, «che parla di competenze ma soprattutto delle capacità di usare conoscenze e abilità in vista di un fine sociale e morale», come ha spiegato lo stesso autore. «Per introdurre i ragazzi alle esperienze lavorative la loro competenza deve essere calata all'interno della società in un processo di formazione complesso, la scuola deve esprimere una didattica capace di orientare i ragazzi nella società».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833